



CITTA' DI MILAZZO

Verbale della II Commissione Consiliare

L'anno 2023 giorno 18 del mese di luglio alle ore 10:10 si è riunita la 2° Commissione Consiliare, convocata con nota prot. n. 54803 del 13/07/2023 dal Presidente Francesco Rizzo, trasmessa ai Componenti, ai Capigruppo, al Sig. Sindaco, al Presidente del Consiglio Comunale, al Dirigente del 3° Settore.

Funge da segretario il Sig. Giuseppe Bartolotta

	PRESENTI	ASSENTI
<i>Bambaci Sebastiana</i>		X
<i>Doddo Giuseppe</i>	X	
<i>Crisafulli Giuseppe</i>		X
<i>Ficarra Francesco Danilo</i>	X	
<i>Maisano Damiano</i>		X
<i>Rizzo Francesco</i>	X	
<i>Saraò Santi Michele</i>	Entra alle ore 10:25	
<i>Sindoni Mario Francesco</i>	Entra alle ore 10:28	

Partecipa alla riunione il dirigente del 3° Settore Ing. Giacomo Villari.

Gli argomenti posti all'o.d.g. sono i seguenti:

- 1) Proposta di non adesione alla costituenda società a partecipazione mista pubblica – privata “MESSINACQUE S.P.A.” per la gestione del servizio idrico integrato dell'ATO Messina;
- 2) Varie ed eventuali

Alle ore 10:10 il Presidente Rizzo constatata la presenza di n. 3 componenti apre la seduta, introduce il primo punto iscritto all'ordine del giorno;

Proposta di non adesione alla costituenda società a partecipazione mista pubblica – privata “MESSINACQUE S.P.A.” per la gestione del servizio idrico integrato dell'ATO Messina

A questo punto il Presidente Rizzo ringrazia per la Sua presenza l'Ing. Giacomo Villari e procede col dare lettura integrale della proposta di delibera.

Il Presidente dà inoltre lettura della nota a firma dell' Ing. Giacomo Villari informando la Commissione della costituenda società a partecipazione mista pubblica privata e specifica che in caso di mancata esitazione entro i termini di scadenza è previsto l'arrivo di un Commissario, per cui sia la Commissione che il Consiglio Comunale si dovranno esprimere celermente sul punto.

Prende la parola l'Ing. Giacomo Villari il quale, dopo aver chiarito alcuni punti, notizia la commissione della nomina del Commissario ad Acta nominato dal Presidente della Regione. Rappresenta che il Commissario ha trasmesso una serie di atti da lui stesso autonomamente approvati che riguardavano la modifica del Piano d'Ambito nella parte economico finanziario. Aggiunge che tale atto era stato già approvato dall'Assemblea dei Sindaci quando l'ATI non era ancora commissariato e prevedeva una partecipazione totalmente pubblica e pertanto soggetta a controllo analogo congiunto ai sensi del TUEL sulle società partecipate con un'influenza diretta in pro-quota da parte degli enti che fanno parte dell'ATO stessa. Evidenzia inoltre che nella stessa giornata il Commissario ha ritenuto di approvare e riadottare il Piano d'Ambito, di adottare la forma pubblico privata, di approvare lo statuto di partenariato sociale e di inviare tutta la documentazione ai 104 Comuni che fanno parte dell'ATO dando un termine ordinatorio (10 giugno). Rappresenta che non vi erano ovviamente i termini per poter andare ad analizzare con contezza tutta la corposa documentazione né tantomeno poterla sottoporla a un Consiglio Comunale che deve esprimersi con cognizione di causa andando a discernere tutti i vari atti.

Alle ore 10:25 entra il componente Santi Michele Saraò.

Alle ore 10:28 entra il componente Mario Francesco Sindoni

Continuando l'intervento, l'Ing. Giacomo Villari rappresenta che dall'esame degli atti non si rilevavano alcuni elementi delle modalità di gestione delle infrastrutture. Ciò caratterizza un elemento sostanziale della gestione del servizio idrico integrato, secondo quanto ha avuto modo di constatare nella sua permanenza a Milazzo da ottobre scorso, infatti, fortunatamente, il territorio, con tutte le criticità del caso, gode del servizio h 24 del bene prezioso dell'acqua, salvo alcune criticità nei periodi estivi dovuto al sovraccarico della popolazione. Pertanto afferma che rispetto ad altre realtà, non si capisce come poi tali criticità vengono distribuite all'interno di una gestione sostanzialmente unica, tenuto conto che l'azionista di maggioranza di questa società sarebbe l'AMAM e quindi Messina.

L'Ing. Giacomo Villari procede col dire che sia al Sindaco che l'Assessore sono stati messi a conoscenza di tali criticità e a sua volta il Sindaco si è determinato a proporre questo tipo di atto ritenendo che non ci fossero le condizioni di proporre una delibera di adesione.

L'Ing. Giacomo Villari precisa che questa non è una non adesione all'ATI idrico alla quale tutti i territori sono obbligati ad aderire, ma è una nota di non adesione a questo modello di gestione che prevede il 49% della partecipazione privata. Precisa che lo statuto e i patti parasociali prevedono due comitati, uno di gestione e uno di sorveglianza. Il comitato di sorveglianza è quello al quale fanno parte gli enti, il comitato di gestione è quello che opera direttamente e gestisce. Si prevede che i tre componenti del comitato di gestione, sebbene nominati dal comitato di sorveglianza, siano scelti dal socio privato. Un altro punto importante da evidenziare è la legge presupposta del 2015 che istituisce queste ATO e che è stata modificata da una sentenza della Corte Costituzionale proprio nelle parti in cui questa legge cerca un po' di ottemperare le esigenze pubbliche con le eventuali esigenze del privato facendo prevalere al pubblico una sorta di interesse maggiore, quindi

ci troviamo in un ambito normativo in cui sostanzialmente i territori sarebbero messi in una condizione di minoranza.

Interviene Componente Ficarra il quale chiede chiarimenti all'Ing. Giacomo Villari e sottolinea che quanto si sta ponendo in essere non è altro che una presa di posizione politica di non accettare non l'apparato ATI idrico, come ha ben detto l'Ingegnere Villari, ma le modalità con cui questo apparato si sta presentando ai territori.

Continua l'intervento evidenziando che purtroppo anche se il consiglio delibererà questa proposta, come è già successo in altri Comuni arriverà il Commissario il quale adotterà comunque il quanto. Si auspica che la presa di posizione politica abbia un seguito e proseguirà con un'azione congiunta con altri comuni visto che tutti o quasi tutti i Comuni del territorio sono contrari a tale forma di gestione. Aggiunge che non bisogna permettere che i privati facciano business con un bene comune che in questo caso è un bene essenziale.

Prende la parola il Componente Doddo, il quale concorda l'intervento del Componente Ficarra e sottolinea che è necessario contrastare tale adesione assieme ad altri Comuni che non sono d'accordo ad aderire a questa società.

Il Componente Saraò concorda con il Componente Doddo e ritiene che bisogna addivenire ad un diniego da parte del Consiglio opponendosi attraverso un'azione popolare forte contro l'adesione a tale società.

Il Presidente Rizzo pone ai voti la proposta, che viene approvata ad unanimità dei presenti.

Non avendo altri argomenti iscritti all'ordine del giorno il Presidente chiude la seduta alle ore 10:40.

Di ciò è stato redatto il presente verbale, che, previa lettura e conferma, viene così sottoscritto.

Il Segretario
Giuseppe Bartolotta

Il Presidente
Prof. Francesco Rizzo

